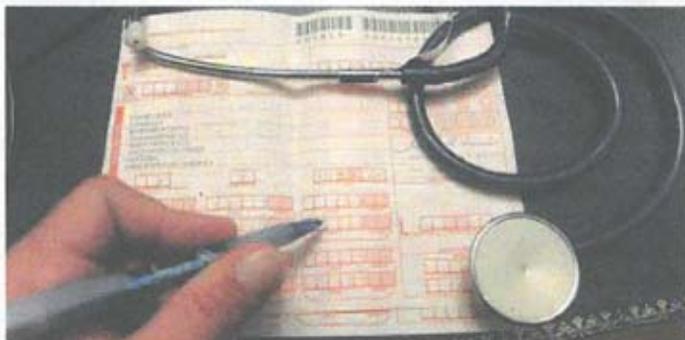


# SANITÀ Al via una mini rivoluzione per medici e pazienti

## Addio alla ricetta "rossa"

Mini rivoluzione nel mondo della sanità: dal 1° ottobre scorso, le prescrizioni di farmaci da parte del medico di famiglia sono diventate on-line. Per il momento per il paziente non cambia nulla, se non il colore della ricetta che dal classico rosso diventa bianco, ma prossimamente sarà possibile recarsi direttamente in farmacia senza più alcun "foglietto": esibendo semplicemente la propria tessera sanitaria si riceverà il farmaco prescritto. Medico e farmacista dialogheranno grazie ad un portale informatico regionale che permetterà anche di sapere in tempo reale se un medicinale è disponibile. Invece, per la richiesta di esami specialistici o di alcuni tipi specifici di farmaci – come gli stupefacenti o i Dpc – tutto rimane com'è.

Una piccola rivoluzione che dovrebbe portare ad un gran risparmio, andando così a dare una mano ai martoriati conti



*I "mutuati" si sono già accorti che la ricetta è diventata "bianca"*

della sanità regionale (il risparmio previsto sarebbe di circa un euro per ogni ricetta staccata dal proprio medico di famiglia).

Attualmente però il processo di "dematerializzazione" (così si chiama il progetto) non è ancora a regime ed al paziente viene rilasciata una "ricetta bianca", ossia un semplice promemoria. Con questo foglio si può andare in farmacia (qualsiasi, in Piemonte) e ritirare il medicinale pagando il ticket, quando previsto.

*«Tutti i farmaci in fascia A*

*– spiega il dottor Bartolomeo Allasia – ora vengono prescritti su una ricetta bianca, che però non ha nulla a che vedere con quella su cui il medico segna i medicinali che sono totalmente a carico del paziente; come detto, si tratta di un semplice pro-memoria che permette di recarsi in farmacia per ritirare la medicina».*

Tutti i medici di famiglia si sono adeguati alla novità, ma presso lo studio medico di via Allione ci sono stati altri piccoli cambiamenti.

*«Per garantire maggiormente la privacy dei nostri pazienti – continua il dottor Allasia – abbiamo pensato di portare un piccolo cambiamento nella modalità di richiesta dei farmaci nelle terapie croniche, cioè solo farmaci che il paziente assume con continuità. D'ora in avanti, tali richieste dovranno essere sistemate in una busta e lasciate nell'apposita buca delle lettere che si trova nell'ingresso dello studio. Le prescrizioni saranno consegnate nuovamente ai pazienti nella stessa busta».*

Le richieste potranno essere fatte anche via e-mail: infatti, i medici si stanno dotando di un sistema informatico che permetta di spedire direttamente sul computer del paziente la prescrizione che potrà essere stampata e portata in farmacia. Il sistema diventerà ancora più funzionale quando il portale regionale funzionerà a regime. ●

*Liliana Cimiero*